

Accordo Usa-Cina contro i gas serra, svolta o bluff?

Scritto da Cosimo Biliotti

Mercoledì 12 Novembre 2014 12:51 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Novembre 2014 16:18



Commentatori, esperti ed opinionisti in queste ore si stanno spellando le mani intenti ad applaudire il nuovo accordo tra USA e Cina contro i cambiamenti climatici. I due colossi, responsabili del 45% delle emissioni del pianeta, dopo 9 mesi di trattative sono finalmente arrivati al punto annunciando che gli USA ridurranno le emissioni di gas serra del 25-28 % entro il 2025, sulla base dei dati fissati nel 2005, e che la Cina ne fermerà l'aumento entro il 2030.

Che questa notizia sia un passo avanti positivo è indubbio ed è anche giustificabile una certa euforia attorno a questo evento ma, analizzando i dati si vede come questi obiettivi siano di gran lunga meno ambiziosi di quelli dell'Europa (-40% al 2030) a loro volta giudicati insufficienti ad evitare dolorose conseguenze per il pianeta.

La questione più interessante sarebbe conoscere le vere motivazioni dietro a questo accordo. La semplice volontà di ripulire l'immagine di Obama ed i cieli delle metropoli cinesi, ultimamente quanto mai offuscate? La paura per qualche dossier che finalmente ha convinto le potenze mondiali che il tempo è veramente finito? La convinzione che puntando sulla green economy USA e Cina potranno continuare a far correre le loro economie a scapito di Russia e paesi arabi? Una semplice operazione di facciata per dare un contentino agli ambientalisti? Vedremo alle prossime conferenze sul clima di Lima e Parigi se questo accordo darà finalmente il via alla svolta tanta attesa o se sarà l'ennesimo bluff.

Accordo Usa-Cina contro i gas serra, svolta o bluff?

Scritto da Cosimo Biliotti

Mercoledì 12 Novembre 2014 12:51 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Novembre 2014 16:18

Cosimo Biliotti